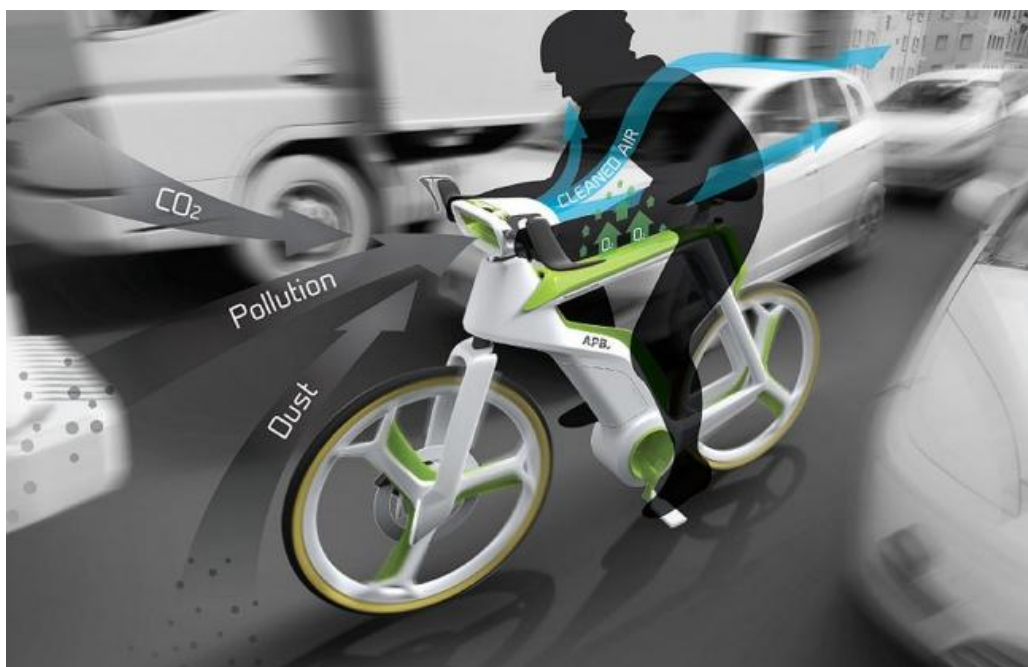


Purificare l'aria dallo smog in città'... con una "bici filtrante"? Ora si può

Scritto da **Valentino De Pietro**

Sabato, 08 Marzo 2014 13:49



La soluzione arriva dall'Oriente, si chiama *Air Purify Bike*, una bicicletta che purifica l'aria mentre si pedala

di **Valentino Salvatore De Pietro**

Gli apocalittici rimarranno scettici davanti a questa nuova chicca "green", al contrario gli integrati plaudono a questo genere di iniziative e sono convinti che la tecnologia si sta muovendo nella giusta direzione, anzi bisognerebbe dire "pedalando", dato che si tratta di una bicicletta. Il suo nome è APB: "Air Purify Bike" ed è un veicolo a due ruote capace di purificare l'aria dallo smog.

L'idea

Nata dalle menti brillanti di tre designer thailandesi, questo ambizioso progetto potrebbe cambiare il paradigma degli spostamenti in città, contribuendo in maniera significativa alla lotta all'inquinamento. La società thailandese che ha lavorato al progetto: la **Bangkok Lightfog Creativity & Design** ha ideato un sistema capace di replicare il procedimento di fotosintesi degli alberi. Ciò significa che mentre si pedala la bicicletta lavora alla purificazione dell'aria, filtrando lo smog e l'anidride carbonica.

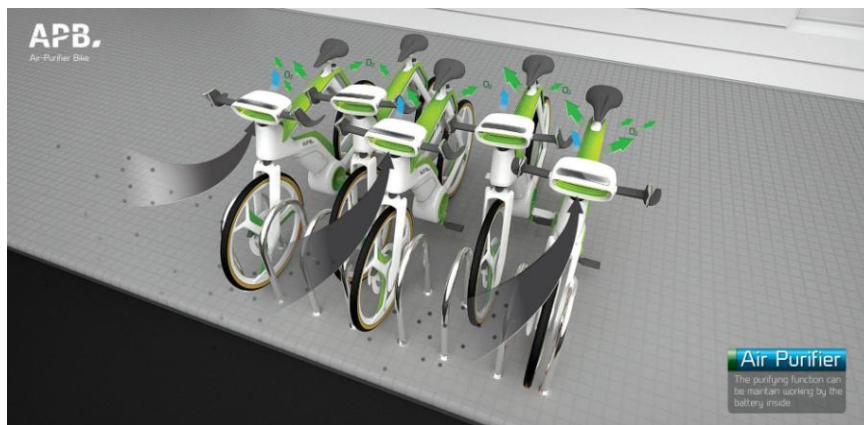
I responsabili di questo progetto sono tre designer thailandesi: Silawat Virakul, Torsakul Kosaikul e Suvaroj Poosrivongvanid che, forse stanchi di respirare la terribile aria inquinata di Bangkok, hanno messo a punto un mezzo di trasporto pronto a ridurre l'inquinamento delle città.



La loro creazione ha un design futuristico ed elegante: spicca l'alternanza dei colori bianco e verde, come a richiamare il concetto che la tecnologia sposa l'ambiente. Il motore elettrico è nascosto nel movimento centrale, sormontato da un vano batterie per la pedalata assistita. Il manubrio è il cuore verde della bicicletta; al suo interno un potente filtro interagisce con l'acqua presente nella canna, setacciando così l'aria da polveri, anidride carbonica e smog.

Come funziona

Questa bici del futuro funziona come una normale bicicletta, si pedala e muovendosi l'aria passa attraverso una specie di radiatore posto al centro del manubrio che funge da mini-depuratore ed è in grado di assorbire polveri, gas tossici e CO₂. Questo potente microfiltro è performante grazie alla tecnologia nascosta nella canna, costruita in un materiale che riesce a generare ossigeno,



proprio come le piante. L'impianto di fotosintesi artificiale è nascosto nelle sezioni del telaio e grazie alla reazione tra la corrente elettrica creata dal moto dei pedali e l'acqua contenuta in un serbatoio sotto la sella genera la dissociazione che converte l'acqua in protoni e ossigeno. È dotata inoltre di una batteria ricaricabile a ioni di litio integrata nel tubo obliquo che permette al sistema filtrante di continuare a lavorare anche quando la bici è ferma o parcheggiata. Le ruote non hanno i raggi come le classiche bici, ma delle razze carenate e sul cerchio anteriore è presente un freno a disco oltre a quello a contropedale.



Presente e futuro

La APB, grazie al suo design dalle linee futuristiche, è stata insignita pochi mesi fa di un prestigioso premio: il Red Dot Design Award nella categoria Concept. I suoi creatori sanno però che la forza di questa bici non risiede solo nel design ma è la tecnologia l'elemento rivoluzionario che potrebbe trasformare il modo di concepire la mobilità nelle città più inquinate del mondo,

a partire da Bangkok e magari diffondersi capillarmente anche in occidente. A quanto afferma uno dei tre designer - Silawat Virakul - "Andare in bicicletta significa ridurre il traffico cittadino senza produrre sostanze nocive. La nostra intenzione è allora quella dare ancora più valore a ogni pedalata facendo in modo che la bicicletta possa persino abbassare l'inquinamento esistente".

Quando sul mercato

Sono appena usciti dalla fase progettuale, ora stanno realizzando un prototipo per testarne la reale efficacia, le sue capacità di filtrare l'aria inquinata e i tempi di autonomia delle batterie. Verosimilmente si dovrà dunque attendere la fine della fase di sperimentazione per poter passare ad una prima commercializzazione, anche se alla Lightfog Creativity & Design si augurano che questo accada in tempi non troppo lunghi. Se il prossimo anno vedrete ciclisti che pedalano tra lo smog sniffando l'aria buona che fuoriesce dal manubrio, i thailandesi ce l'avranno fatta e l'ambiente ne gioverà.